



La Campana
 Foglio Parrocchiale di S. M. Bertilla e BVM Immacolata
 via Roma, 224 - 30038 Spinea (VE) Diocesi di Treviso
 tel/fax 041 990283 e-mail: honey2@tiscali.it
 http://www.santabertillaspinea.it/
 parrocchia.santabertilla@gmail.com
 pec: parrocchia.santabertilla@legalmail.it

(Campana Sigismonda - Cracovia)



**Giovedì 23 luglio 2020
 ore 16.00**

Evento per prima e seconda superiore
 in Tensostruttura

(saranno messe in atto tutte le
 prescrizioni sanitarie)



**Equipe Campi Scuola
 a Pian di Coltura:**

17.18.19 luglio

Equipe Terza Elementare

20.21.22 luglio

Equipe Prima Media

24.25.26 luglio

Equipe Seconda Media

28.29.30 luglio

Equipe Quarta Elementare

31 luglio 01.02 agosto

Equipe Quinta Elementare

07.08.09 agosto

Equipe Terza Media



PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia

Is 55,10-11

Il profeta Isaia non esita a paragonare la Parola uscita dalla bocca del Signore, alla pioggia e alla neve. Esse penetrano con decisione e dolcezza, lentamente e con costanza, nel terreno per fecondarlo e farlo germogliare. Così è della Parola: penetrando nelle pieghe della storia, non mancherà di portare a compimento il progetto di salvezza che il Padre ha sull'umanità.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Romani. Rm 8,18-23

Il cap. 8 della lettera di San Paolo ai Romani ha lo scopo di rafforzare i cristiani nella certezza della salvezza, al cui confronto le sofferenze sono ben poca cosa. Il Verbo incarnato con la sua morte e risurrezione ha redento l'uomo e il creato. Gravidati di questa presenza divina, attendiamo con impazienza la pienezza della vita, la liberazione dalla schiavitù della corruzione, l'adozione a figli, la redenzione del corpo.

VANGELO

Con il cap. 13 inizia il terzo discorso del Vangelo di Matteo chiamato, per il suo contenuto e il suo stile, "discorso in parabole". La prima, quella del seminatore affronta il tema delle condizioni per accogliere la Parola che Cristo semina per tutti e gratuitamente. L'efficacia della Parola di Dio non dipende da Dio, dal seme o da chi lo sparge, ma dalla qualità del terreno in cui cade, cioè dal nostro "cuore".

Dal vangelo di Matteo Mt 13,1-23

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia.

Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare.

Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».

Commento alla Parola

Diventare terreno "bello" per accogliere il seme della Parola

Gesù voleva coinvolgere tutti nel suo progetto di un mondo veramente "nuovo e umano" ma i risultati, dopo un promettente inizio, si rivelarono fallimentari. Troppe persone erano legate a modi di pensare come "abbiamo sempre fatto così", ad un concetto utilitaristico di rapporto con Dio, per non parlare di quelle strutture impregnate di male che ovviamente reagivano con violenza.

Gesù dapprima aveva risposto con un *lamento funebre* erroneamente tradotto con "guai a voi!" e poi *benedicendo* il Padre perché gli aveva fatto intuire un nuovo approccio.

Le beatitudini e le loro applicazioni (che restavano valide) erano state proclamate ma ora si affida alle parabole: una nuova pedagogia!

Riempire la mente delle persone di verità e principi dottrinali quasi sempre non produce quel che si spera.

Le verità, la dottrina, la morale se non sono "proposte" in modo pedagogico spesso nemmeno vengono prese in considerazione.

Di fronte ad uno che ti *tira addosso* la verità, pur essendo la verità, viene istintivo difendersi perché, da subito, non ti accorgi nemmeno di cosa si tratti.

Più o meno quello che noi abbiamo fatto per tanti anni con la predicazione non vidimata dai fatti, il catechismo di indottrinamento, l'inculcamento dei comportamenti morali.

Le persone hanno invece bisogno di strumenti e di metodi semplici per cercare la verità nel loro cuore.

Se davvero crediamo che Dio ha seminato la verità nel cuore di ogni uomo perché imporla dall'esterno invece di fornire strumenti affinché tutti la possano cercare dentro di sé per poi riconoscerla come dono anche se codificata in norme e regole.

Non risolvi i problemi di un affamato regalandogli un pesce, conviene munirlo di una canna da pesca e insegnargli a pescare. E' una lezione che stentiamo ancora a capire dopo oltre duemila anni di storia e che anche Gesù ha dovuto capire a sue spese.

La parabola provoca a pensare, ti coinvolge, intriga, crea curiosità.

E' un pacco regalo che non vedi l'ora di aprire per vedere cosa contiene. Nessun ragionamento filosofico o teologico, così come nessun miracolo ti può portare alla verità se non hai voglia di cercarla.

L'evangelista Matteo al capitolo 13 inizia a riportare le parabole di Gesù. Sono sette e collocate all'interno di una cornice narrativa pensata ad hoc.

Esce di casa (schiavitù delle religioni o ideologie), si dirige verso il mare (esodo, Mar Rosso), sale su una barca (arca di Noè, nuova umanità, la chiesa che attraversa la storia degli uomini proponendo un mondo nuovo), le folle "piantate sulla riva" (così dice il verbo) da invitare ad attraversare la storia per costruire una nuova umanità.

La prima parabola.

Nel **seminatore** Gesù presenta se stesso e nel **terreno** descrive l'umanità. Il seminatore sparge il grano per far nascere un mondo nel quale, morendo a se stessi, si possa portare frutti di vita eterna. **Il fallimento non dipende né dal seminatore né dal seme ma dal terreno.** E' sul terreno che bisogna assolutamente lavorare.

Oggi il seme della Parola di Dio che terreno trova?

La predicazione astratta non viene nemmeno più ascoltata, qualcuno si mostra interessato solo se deve ottenere qualcosa altrimenti si rivolge ai santi trattandoli da "idoli", sulla "barca" del Signore siamo sempre meno, sempre più anziani, sempre più stanchi e turbati dal mondo tempestoso in cui stiamo navigando. **Come comunità cristiana cosa siamo diventati? E i sacramenti a cosa li abbiamo ridotti? Ad una "iniziazione sociale" per risaldare vincoli tribali?**

Le famiglie possono avere ancora un ruolo marginale o supplente nell'accompagnamento della fede dei figli? L'attività educativa dei nostri oratori in cosa è diversa rispetto alla gestione del tempo libero che una qualsiasi agenzia o cooperativa oggi può offrire? L'annuncio del Vangelo apre ancora la mente e il cuore? Sarebbe interessante munirsi di strumenti di verifica che non siano il solito: **la frequenza alla S. Messa Domenicale.**

Per esempio: tentare di capire quanto le nostre attività di catechesi come il cammino di iniziazione cristiana o i Campi Scuola riescono ad "intrigare" i ragazzi nella "ricerca" della verità su se stessi. Saremo davvero degli illusi se continuassimo a calcolare l'efficacia della nostra azione sui "frequentatori domenicali". Potremo invece ringraziare il Signore se riuscissimo a formare dei "cercatori della propria verità", che poi altri non è che Gesù Cristo.

Ma soprattutto la domanda decisiva è: "Che tipo di terreno siamo?" Noi, non gli altri.

1. "Cadde sulla strada...": sulla strada passano tutti, il terreno è duro, il seme non entra, se lo mangiano gli uccelli. La simbologia è quanto mai intuibile: se percorri strade di conformismo, del così fan tutti, di stupidaggini, le strutture di male non solo ti mangiano "la parola" che il Signore ti offre ma anche il cervello ed il cuore. A quel punto resti un pallone gonfiato o un tamburo che rimbomba stonato.
2. Sul terreno sassoso un po' di polvere e terra c'è sempre ma le radici non possono affondare. L'amicizia con Gesù non può essere

gestita a spot o attraverso esperienze "inebrianti" che poi ti lasciano senza alcuna prospettiva di continuità nella vita quotidiana.

3. **I rovi** hanno la caratteristica di riuscire a soffocare e togliere luce a tutto ciò che nasce nei loro paraggi, fino a farlo morire. Le preoccupazioni esasperate della vita quali la salute, il carrierismo, l'accumulo di denaro, l'apparire sono le spine che ci soffocano. Non che si possa vivere senza preoccupazioni ma quando mai le trasformiamo in preghiera? La preghiera non è ripetere formule all'infinito facendo perdere la pazienza anche ai santi ma imparare a valutare la nostra vita con il Signore. Perché non preghiamo raccontiamo la nostra vita al Signore?

4. **Il seme attecchisce non sul terreno buono ma sul terreno bello.** Se la parola viene accolta da un cuore bello la vita diventa bella, la persona stessa diventa bella. **"La bellezza salverà il mondo."**

A compendio faccio seguire un articolo di un teologo brasiliano, Leonardo Boff.

"La bellezza salverà il mondo": Dostoevskij ci dice come.

01/05/2014

L'abbiamo imparato dai greci - e questa intuizione ha attraversato i secoli - che ogni essere, per differente che sia, possiede tre caratteristiche trascendentali (cioè sempre presenti; mentre situazione, spazio e tempo sono irrilevanti): **ogni essere è unum, verum et bonum**, voglio dire che **gode di una unità interna** che lo mantiene nell'esistenza; **che è vero**, perché si mostra così come di fatto è; **buono**, perché svolge bene il suo compito insieme agli altri aiutandoli a esistere e a coesistere.

Sono stati i maestri francescani medievali, come Alessandro di Hales e specialmente **San Bonaventura** che, prolungando una tradizione venuta da Dionigi Areopagita e da Sant'Agostino, hanno aggiunto all'essere un'altra caratteristica trascendentale: **pulchrum, cioè bello**. Basandosi sicuramente sull'esperienza personale di **San Francesco** che era un poeta e un esteta di eccezionale livello, che "nel bello delle creature vedeva il Bellissimo," hanno arricchito la nostra comprensione dell'essere con la dimensione della bellezza. Tutti gli esseri, anche quelli che ci sembrano schifosi, se li osserviamo con affetto, nei particolari e

nell'insieme, presentano, ognuno a modo suo, una bellezza singolare se non proprio nella forma, certo nel modo come in loro tutto è articolato con equilibrio e armonia sorprendenti.

Uno dei grandi estimatori della bellezza è stato **Fiodor Dostoevskij**. La bellezza era così centrale nella sua vita, ci racconta Anselm Grun, monaco benedettino e grande spiritualista, nel suo ultimo libro **"Bellezza: una nuova spiritualità della gioia di vivere"** (Vier Turne Verlag 2014) che il grande romanziere russo andava almeno una volta all'anno a vedere la bellissima Madonna Sixtina di Raffaello. Rimaneva a lungo in contemplazione davanti a quella splendida figura. Questo fatto è sorprendente, dato che i suoi romanzi penetrano nelle zone più oscure e perfino perverse dell'animo umano. Ma quello che lo spingeva, in verità, era la ricerca della bellezza, e per questo ci ha lasciato la famosa frase: **"La bellezza salverà il mondo"** che appare nel libro **"L'idiota"**.

Nel romanzo **I fratelli Karamazov** approfondisce il problema. Un ateo, Ipolit, domanda al principe Mynski **"in che modo la bellezza salverebbe il mondo"**? Il principe non dice nulla ma va da un giovane di diciott'anni che sta agonizzando. Li rimane pieno di compassione e amore finché quello muore. Con questo voleva dire: è la bellezza che ci porta all'amore condiviso con il dolore; il mondo sarà salvo oggi e sempre fin quando ci sarà questo gesto. E come ci manca, oggi!

Per Dostoevskij la contemplazione della Madonna di Raffaello era la sua terapia personale, perché senza di questa avrebbe disperato degli uomini e di se stesso, davanti ai tanti problemi che vedeva. Nelle sue opere ha descritto persone cattive distruttive e altre che vivevano immerse negli abissi della disperazione. Ma il suo sguardo, che metteva in rima amore con dolore condiviso, riusciva a vedere la bellezza nell'anima dei più perversi personaggi. Per lui il contrario di "bello" non era "brutto" ma utilitaristico, lo spirito di usare gli altri e così rubar loro la dignità. **"Sicuramente non possiamo vivere senza pane, ma anche esistere senza bellezza"** è impossibile, ripeteva. Bellezza è più che estetica; possiede una dimensione etica e religiosa. **Lui vedeva in Gesù un seminatore di bellezza. "Lui è stato un esempio di bellezza e l'ha impianta nell'anima delle persone affinché attraverso la bellezza tutti diventassero fratelli tra**

di loro". Lui non si riferisce all'amore verso il prossimo; al contrario: è la bellezza che suscita l'amore e ci fa vedere nell'altro un prossimo da amare.

La nostra cultura dominata dal marketing vede la bellezza come una costruzione del corpo e non della totalità della persona. Così sorgono sempre più numerosi i metodi di operazioni plastiche e consumo di botox per rendere le persone più "belle". Bellezze costruite, senz'anima. Se osserviamo bene, in queste bellezze fabbricate emergono persone con una bellezza fredda e con un'aura di artificialità incapace di diffondere luminosità. A questo punto fa irradiazione la vanità, non l'amore perché la bellezza ha a che vedere con amore e comunicazione. Dostoiowski osserva ne **"I fratelli Karamazov"**, **che un viso è bello quando tu percepisci che in esso stanno litigando Dio e il diavolo, intorno al bene e al male.**

Quando il bene vince, erompe la bellezza espressiva, soave, naturale e irradiante. Qual è la bellezza più grande? Quella del viso freddo, di una top model o il viso pieno di rughe e pieno di irradiazione di **Irma Dulce di Salvador**, (Bahia) o di **madre Teresa di Calcutta**? La bellezza è irradiazione dell'essere. Nelle due sorelle l'irradiazione è evidente, nella top model è impallidita.

Papa Francesco ha dato speciale importanza alla trasmissione della fede cristiana attraverso la **via Pulchritudinis** (la via della bellezza). **Non basta che il messaggio sia buono e giusto. Deve essere anche bello, perché solo così arriva al cuore delle persone e suscita l'amore che attrae,** (Esortazione La gioia del Vangelo, n.167). La chiesa non persegue il proselitismo ma l'attrazione che viene dalla bellezza e dall'amore la cui caratteristica è lo splendore. La bellezza è un valore in se stesso. Non è utilitarista. E' come il sole che fiorisce per fiorire, poco importa se lo guardano o no, come dice il mistico Angelus Silesius. Trovatemi uno che non si lascia affascinare da un fiore che sorride gratuitamente all'universo! Così dobbiamo vivere la bellezza in mezzo a un mondo di interessi, scambi e mercanzie. **Dunque essa realizza la sua origine sanscrita Bet-El-Za che vuol dire: "il luogo dove Dio brilla,". Brilla dappertutto e fa brillare anche noi con il bello.**

Traduzione di Romano e Lidia Baraglia



La firma per l'8xmille è innanzitutto una scelta: la tua!

Non è una tassa in più, ma semplicemente una tua libera scelta di destinare una percentuale della quota totale IRPEF allo Stato per scopi umanitari e sociali, o a confessioni religiose per scopi religiosi e caritativi. Non ti costa niente, ma è un piccolo gesto che può fare la differenza.

Emergenza sanitaria in Italia

Fino ad oggi la CEI ha stanziato 237,9 milioni di euro provenienti dai fondi dell'8xmille alla Chiesa cattolica per far fronte all'emergenza Coronavirus. Inoltre, tramite le Caritas diocesane e le diocesi, sono stati attivati centinaia di progetti a supporto dei più deboli.

Oratorio Noi don Milani APS

Se qualcuno volesse dare una mano, a costo zero, per l'Oratorio può avvalersi della possibilità di destinare il 5 x mille all'Oratorio don Milani

Codice fiscale **90149770274**



Celebrazione dei Sacramenti

Battesimo

Si avvisano le famiglie che chiederanno il **battesimo dei figli** o, dopo averlo sospeso chiederanno di rimetterlo in calendario, che il rito **non potrà più essere fissato all'interno di una S. Messa e sarà celebrato, singolarmente.** Sia pertanto preferito il sabato o la domenica alle 12.30 o pomeriggio.

Prima Comunione

Le famiglie interessate saranno a breve informate di un incontro (in settembre) nel quale saranno edotte in ordine alle **nuove modalità di celebrazione della prima comunione** che ci sono state indicate dalla Diocesi.

Confermazione

Non ci sono pervenute ancora indicazioni dalla Diocesi.

QUINDICESIMA – ANNO A – LUGLIO 2020

SABATO 11	18.30	✘ Mariangela ✘ Etorina ✘ Giorgina Corò (ann), Iginò ✘ Gianni e Fam. Franceschi ✘ Donatella Carraro	✘ Piero ✘ FF. Ruga e Signorelli Maria Dinato ✘ Mariangela Gino Carraro e Maria Caccin	
12 luglio 2020 	8.30	Trasmessa in streaming su canale youtube		Nella scorsa settimana abbiamo accompagnato all'incontro con il Signore: ✘ Giovanni Fort di anni 75
	10.00	SOSPESA. RIPRENDERÀ CON DOMENICA 13 SETTEMBRE		
	10.15	✘ Ada e Guglielmo Sbroggiò	✘	
	11.15	✘ Caterina Maria Garbin	✘	
XV per annum	18.30	✘ Graziella Barban e Italo	Stangherlin	
LUNEDÌ 13	18.30	SANTA MESSA ✘ Marcello Da Lio	✘ ✘ ✘	
MARTEDÌ 14	18.30	SANTA MESSA	✘ ✘ ✘	
MERCOLEDÌ 15 S. Bonaventura vescovo e dottore	18.30	SANTA MESSA ✘ F. Busato e Pettenò ✘ Giovanni e Maria	✘ ✘ Dina (nel trigesimo) ✘	
GIOVEDÌ 16	18.30	SANTA MESSA ✘ Paola	✘ ✘ Mirko ✘	
VENERDÌ 17	18.30	SANTA MESSA	✘ ✘ ✘	
SABATO 18	18.30	✘ Antonio, Filomena, Antonio	Favero, Orlando	ven17/sab18/dom19 luglio 2020 Equipe Animatori Terza Elementare a Pian di Coltura
19 luglio 2020 	8.30	Trasmessa in streaming su canale youtube		Prossimo Punto di Ascolto della Caritas sabato 26 luglio dalle 10.00 alle 12.00 presso l'Oratorio dei SS. Vito e M. Si raccomanda di fissare appuntamento al numero: 370 3660094S. G.P. II
	9.30	BATTESIMO DI MELISSA		
	10.00	SOSPESA. RIPRENDERÀ CON DOMENICA 13 SETTEMBRE		
	10.15	✘	✘	
	11.15	✘ Matteo Falcone	✘	
XVI per annum	18.30	✘	✘	

CALENDARIO DI LUGLIO/AGOSTO 2020

lun20mar21mer22	luglio	Equipe Animatori Prima Media a Pian di Coltura
Giovedì 23 luglio	16.00	EVENTO PER PRIMA E SECONDA SUPERIORE IN TENSOSTRUTTURA
Sabato 25 luglio	10.30	BATTESIMO DI ARIANNA
ven24sab25dom26	luglio	Equipe Animatori Seconda Media a Pian di Coltura
Mar28Mer29Gio30	luglio	Equipe Animatori Quarta Elementare a Pian di Coltura
ven31sab01dom02	lug/ago	Equipe Animatori Quinta Elementare a Pian di Coltura
ven07sab08dom09	agosto	Equipe Animatori Terza Media a Pian di Coltura